COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE

(n. 16)

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 1996

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MASSIMO SCALIA**

INDICE

PAG.

Discussione e approvazione di una proposta di modificazione del regolamento interno:

Scalia Massimo, *Presidente, Relatore* .. 399, 400

Sospiri Nino 399, 400

Discussione sulle questioni concernenti lo smaltimento dei rifiuti radioattivi:

Scalia Massimo, *Presidente* 400, 401

Basile Domenico 401

La Volpe Alberto 401

Tarditi Vittorio 401

Sulla pubblicità dei lavori:

Scalia Massimo, *Presidente* 399

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 17,45.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Discussione di una proposta di modificazione del regolamento interno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione di una proposta di modificazione del regolamento interno.

Le motivazioni di questa proposta, volta ad introdurre un comma all'articolo 18, sono state discusse in ufficio di presidenza e quindi credo siano conosciute da tutti i gruppi. La proposta in esame è volta ad agevolare scambi di informazioni tra Commissioni parlamentari di inchiesta e tra queste e altri organi parlamentari di vigilanza e controllo, quando – cosa non rara – si trovino ad affrontare questioni di comune interesse. Questa Commissione può dare il suo contributo in tal senso, mettendo a disposizione delle altre Commissioni i documenti in suo possesso, ferma restando la garanzia della conservazione del regime di segretezza.

Ricordo che l'articolo unico della proposta di modificazione del regolamento interno della Commissione da me presentata è del seguente tenore: « All'articolo 18, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente comma: "5. l'ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi può disporre che i resoconti stenografici delle sedute segrete o i documenti segreti o riservati siano trasmessi, qualora vertano su materie di loro competenza, a Commissioni parlamentari di inchiesta o ad altri organi parlamentari di vigilanza o controllo la cui disciplina assicuri a tali atti il medesimo regime di segretezza". ».

NINO SOSPIRI. Il gruppo di alleanza nazionale concorda sulla modifica del regolamento nel senso da lei ora indicato. Vorrei soltanto chiedere un chiarimento e lo faccio perché probabilmente ho avuto un attimo di disattenzione in ufficio di presidenza. Attraverso le vie più opportune, chiederemo – o lei chiederà, come presidente – ai presidenti delle altre Commissioni di fare altrettanto, cioè di trasferire alla nostra Commissione atti e documenti che possano interessarci ?

PRESIDENTE. Lei sta ponendo un problema di reciprocità ?

NINO SOSPIRI. Sì.

PRESIDENTE. Per quello che riguarda le vie brevi previste dai regolamenti esistenti, noi inviamo sistematicamente alla Commissione antimafia, che ce lo aveva richiesto, l'elenco di tutta la documentazione che possediamo. Anche noi disponiamo di un elenco che ci invia la Commissione antimafia e che è a disposizione dei singoli deputati; sulla base di esso possiamo attivare le richieste di documentazione.

Lei però pone un problema più ampio di reciprocità. Se la Commissione è deter-

minata in tal senso, porrò questo problema ai presidenti delle altre Commissioni, ovviamente quelle che hanno a che vedere con la materia di nostra competenza. Poi, naturalmente, saranno quelle Commissioni a decidere, nell'ambito dei loro regolamenti e della loro autonomia, se praticare o meno la reciprocità.

NINO SOSPIRI. Lei ha giustamente posto un problema di correttezza, per quanto ci riguarda, nella trasmissione dei documenti. Allora, se le altre Commissioni fossero in qualche modo sollecitate a fare altrettanto, molto probabilmente si muoverebbero sulla stessa linea di correttezza e saremmo nelle condizioni di poter acquisire del materiale in qualche caso forse prezioso.

PRESIDENTE. Il problema sarà senz'altro fatto presente ai presidenti delle altre Commissioni.

NINO SOSPIRI. La ringrazio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta di modificazione del regolamento interno della Commissione di cui ho già dato lettura.

(È approvata)

Prendo atto che la proposta è stata approvata all'unanimità.

Discussione sulle questioni concernenti lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulle questioni concernenti lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.

In ufficio di presidenza è stata informalmente illustrata la bozza di un documento su tale materia. Si tratta di un'ipotesi di testo legislativo che affronta la questione della gestione dei rifiuti radioattivi, in questo momento disciplinata da una normativa sostanzialmente sussunta nel decreto-legge n. 230, che però necessita di alcune specificazioni per quel che riguarda il *back end* del ciclo dei rifiuti radioattivi, vale a dire chi gestisce lo smaltimento e la custodia di questi rifiuti. Come avete ascoltato in ufficio di presidenza, si ipotizza la costituzione di un'agenzia, soluzione che ovviamente andrà meglio definita.

La Commissione dovrebbe pertanto procedere – sulla base del documento che è stato illustrato in ufficio di presidenza e che verrà distribuito a tutti i commissari – all'elaborazione di un documento che, una volta approvato dalla Commissione, potrebbe costituire la base di una proposta di legge, che da parte mia e dei capigruppo verrebbe presentata alla Camera, come contributo a coprire normativamente un terreno che ancora viene lasciato scoperto, per gli aspetti che prima ricordavo molto schematicamente, dal testo unico all'esame della Commissione ambiente e territorio. In questo momento, non credo che la Commissione possa fare molto di più che consentire o dissentire su questa ipotesi di lavoro. Sarà mia cura far avere ai capigruppo la bozza di questo documento, ovviamente chiedendo loro le osservazioni o le correzioni che dovessero ritenere necessarie. Successivamente, questo documento potrebbe essere trasformato in una specifica proposta di legge recante la firma dei capigruppo, che varrebbe quale contributo collegiale di una Commissione che fino ad oggi si è caratterizzata molto per una forte convergenza di intenti rispetto alla gravità di certe situazioni. Vale la pena ricordare che la questione dei rifiuti radioattivi è stata così fortemente sottolineata dalla Commissione da essere alla base del riconoscimento di un ulteriore contributo all'ENEA – un ente che pure è in qualche modo oggetto di critiche da parte dei colleghi – di 75 miliardi per il triennio 1996-1998, proprio per affrontare tale problema. Cito questo episodio per rilevare come l'atteggiamento convergente e molto impegnato della Commissione produca anche effetti che ritengo giusto valutare come positivi. Credo che il contributo costituito da questa ipotesi di proposta di legge avrebbe più forza se fosse condiviso dalla Commissione nel suo insieme.

VITTORIO TARDITI. Reputo che l'interesse della Commissione ad esaminare un documento del genere rientri nei suoi compiti istituzionali. È chiaro che lo schema di proposta andrà esaminato e la relazione svolta dal nostro consulente in ufficio di presidenza è stata illuminante anche sotto il profilo degli approfondimenti direi « estetici », relativi alla numerazione progressiva dei capitoli e dei settori di intervento. Ho appena ricevuto la copia del documento; lo esamineremo ed approfondiremo tutte le tematiche. Ovviamente, né da parte mia né da parte del gruppo di forza Italia, vi è alcuna preclusione di nessun genere all'approfondimento di questo tema ed al raggiungimento di un obiettivo che sicuramente è molto utile. Come è ovvio, bisogna stare molto attenti a non prevaricare o sdoppiare certe competenze che già oggi sono istituite dalla normativa, per esempio, per quanto riguarda la delimitazione dei siti; sono problemi che mi pongo come interprete del diritto. Però, è chiaro che tutte queste argomentazioni saranno da noi approfondite con un esame specifico.

DOMENICO BASILE. Mi associo a quanto ha detto il collega Tarditi sull'importanza che potrebbe derivare dalla definizione di questa ipotesi di normativa, anche perché la Commissione ha avuto modo di interessarsi fattivamente di questa tematica e ritengo che il contributo di esperienza che è riuscita ad accumulare potrebbe essere impiegato molto utilmente nella definizione di un'ipotesi di normativa, invece che restare al livello di semplice lettura della realtà che ci circonda. Abbiamo notato che il problema è serissimo e di emergenza. Soprattutto, è un problema che, se non risolto positivamente in tempi abbastanza stretti, potrebbe avere conseguenze devastanti e disastrose.

Ritengo che la Commissione legittimamente eserciti i suoi compiti istituzionali esaminando un documento contenente un'ipotesi di futura normativa, che potrebbe, proprio per la qualità di quest'organo, costituire un contributo importante ai fini del successivo iter parlamentare.

ALBERTO LA VOLPE. Mi associo pienamente a quello che è stato detto. Forse sarebbe il primo caso in cui una Commissione conclude i suoi lavori su un aspetto specifico, approvando un documento contenente le linee guida di una proposta di legge, con l'adesione di tutti i colleghi; come si direbbe oggi, in uno spirito unitario.

PRESIDENTE. Prendo atto delle osservazioni e mi riservo di trasmettere quanto prima ai capigruppo una prima bozza del documento.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia l'8 febbraio 1996.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO